



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
Provincia di Trento

ALLEGATI AL BILANCIO
(ex art. 172 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

- ELENCO INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017 DEL COMUNE DI NAGO-TORBOLE E DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE
- DELIBERAZIONI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DELL'ENTE:
 - ✗ SERVIZIO ACQUEDOTTO: DELIBERAZIONE GIUNTALE N. 119 DD. 28 NOVEMBRE 2018
 - ✗ SERVIZIO FOGNATURA: DELIBERAZIONE GIUNTALE N. 120 DD. 28 NOVEMBRE 2018
- TABELLA RELATIVA AI PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE RENDICONTO 2017



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
Provincia di Trento

**ELENCO INDIRIZZI INTERNET
DI PUBBLICAZIONE
DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017
DEL COMUNE DI NAGO-TORBOLE
E DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

COMUNE DI NAGO-TORBOLE

Sito internet: www.comune.nago-torbole.tn.it

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2017:

<http://www.comune.nago-torbole.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo2/Rendiconto-del-2017>

SOCIETA' PARTECIPATE

AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA

Sito internet: www.aeroportoverona.it

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2017:

http://www.aeroportoverona.it/bilanci_t2

ALTO GARDA IMPIANTI SRL

Sito internet:

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2017:

ALTO GARDA SERVIZI SPA

Sito internet: www.altogardaservizi.com

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2017:

<http://www.altogardaservizi.com/societa-trasparente/bilancio>

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI – SOCIETA' COOPERATIVA

Sito internet: www.comunitrentini.it

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2017:

<http://www.comunitrentini.it/Aree/Amministrazione/Dati-di-bilancio/Bilanci>

GARDA TRENTINO SPA – AZIENDA PER IL TURISMO

Sito internet: <https://www.gardatrentino.it/it/lago-di-garda/>

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2017:

INFORMATICA TRENTINA SPA

Sito internet: www.infotn.it

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2017:

<https://trasparenza.infotn.it/Chi-siamo/Bilanci>

PRIMIERO ENERGIA SPA

Sito internet: www.primieroenergia.com

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2017:

<https://www.primieroenergia.com/trasparenza/bilanci/bilancio-p335>

TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA

Sito internet: <http://www.ttesercizio.it>

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2017:

http://www.ttesercizio.it/Amministrazione/120-Bilancio_preventivo_e_consuntivo.aspx



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
Provincia di Trento

**DELIBERAZIONI PER LA DETERMINAZIONE
DELLE
TARIFFE DEI SERVIZI DELL'ENTE**



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 119
della GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: Servizio pubblico di acquedotto: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01/01/2019.

L'anno duemiladiciotto addì ventotto del mese di novembre alle ore 16:30 nella sala delle riunioni, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei signori:

Morandi Gianni	Sindaco	Presente
Masato Luigi	Vicesindaco	Assente
Malagoli Fabio	Assessore	Presente
Rigatti Luisa	Assessore	Presente
Vicentini Giovanni	Assessore	Presente

Presiede: Il Sindaco, Gianni Morandi

Assiste: Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Servizio pubblico di acquedotto: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01/01/2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Letta la proposta di deliberazione presentata dai Servizi Economico-Finanziari, relativa all'oggetto;

Considerato che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 2437 dd. 09.11.2007, tuttora vigente, ha raccolto in un unico provvedimento le disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto, che si sono succedute nel tempo attraverso vari provvedimenti e ha introdotto alcune novità per superare problemi interpretativi ed applicativi che sono stati evidenziati dai Comuni e precisamente:

Piano dei costi e dei ricavi:

- si è valutata in particolare l'opportunità di introdurre una puntuale definizione dei costi fissi e dei costi variabili da imputare a tariffa;
- il piano dei costi e dei ricavi deve essere riferito a tre anni di gestione, e precisamente l'ultimo concluso, quello in corso e quello (primo successivo) al quale le nuove tariffe si riferiscono;
- nessuna disposizione stabilisce il rimborso a consuntivo di eventuali eccedenze rispetto alla spesa effettivamente sostenuta;
- con riferimento al “tetto” di imputazione dei costi fissi rispetto ai costi variabili, è confermata l’incidenza massima rispetto al totale del piano finanziario nella misura del 45% dei costi fissi per quanto riguarda il sistema tariffario di acquedotto;

Le modalità tecniche per il calcolo degli ammortamenti:

- a) per i nuovi ammortamenti (cioè relativi a cespiti che entrano in ammortamento dal 2008 in poi) devono essere obbligatoriamente utilizzati i coefficienti di ammortamento di cui all'art. 28 del D.P.G.R. n. 8/L dd. 27.10.1999;
- b) per gli ammortamenti già in essere e per i quali siano stati utilizzati i coefficienti di cui al D.M. 31.12.1988 del Ministero delle Finanze, il Comune è libero di concludere l'ammortamento con tali coefficienti ovvero di rideterminare il piano secondo i coefficienti di cui al precedente punto A);

I misuratori di consumo (contatori):

- 1) alla luce della struttura delle tariffe è necessaria l'installazione del contatore per ogni singola utenza, sia domestica che non domestica;
- 2) è stato inserito nel protocollo d'intesa 2008 in materia di finanza locale l'impegno a determinare meccanismi di incentivi e disincentivi per i Comuni che non ottemperano l'obbligo di installazione dei contatori per tutte le utenze;

Riscontrato che ulteriori novità in materia di canone acquedotto sono principalmente quelle qui di seguito specificate:

- Tariffa per abbeveramento bestiame: rispetto al modello in vigore nel 2007 la tariffa per tale fattispecie è prevista nella misura fissa del 50% (mentre in precedenza il 50% costituiva un limite massimo ed il Comune poteva determinare un livello tariffario inferiore) sia per la parte di

- tariffa che copre i costi fissi che per quella che copre i costi variabili;
- Tariffa per acqua non potabile: la fornitura di acqua non potabile esula dal modello tariffario di cui alla deliberazione n. 2437/2007; il Comune è libero per tale fattispecie di determinare un proprio autonomo sistema tariffario.
 - Tariffa per fontane pubbliche: il testo unico in esame prevede per tale fattispecie la possibilità di prevedere una tariffa gratuita;
 - Tariffa per uso bocca antincendio: le considerazioni svolte nel punto precedente in materia di fontane pubbliche possono essere riportate integralmente anche per questa fattispecie;
 - Tariffa per residenze secondarie: rispetto al modello tariffario in vigore per il 2008, la possibilità di determinare tariffe differenziate per le residenze secondarie è stata disciplinata puntualmente; laddove il Comune intenda avvalersi di questa facoltà, deve prevedere una struttura di scaglioni ad hoc per le residenze secondarie;

Appurato quindi:

- che con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 dd. 9.11.2007 è stato approvato il testo unico delle disposizioni aventi ad oggetto la tariffa del servizio pubblico di acquedotto, le cui disposizioni trovano applicazione a partire dalla determinazione delle tariffe a valere per il 2008;
- che con lo stesso provvedimento provinciale sono state revocate le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2822 del 10 novembre 2000, n. 3 dd. 28.11.2001 e n. 2517 dd. 28.11.2005 dando atto che i contenuti delle stesse sono ora ricompresi nel testo unico di cui al precedente punto;
- che le deliberazioni relative alla tariffazione del servizio acquedotto dovranno pervenire al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per i controlli successivi entro il termine e con le modalità di cui alla deliberazione n. 1059 del 17.05.2002, e comunque entro la fine del mese di aprile di ogni anno;
- che i controlli successivi delle deliberazioni concernenti le tariffe relative al servizio acquedotto potranno essere effettuati anche a campione considerando rappresentativo un campione costituito da un minimo del 10% dei comuni;

Vista al riguardo anche le successive Circolari del Servizio Autonomie Locali n. 13/2007 dd. 15.11.2007 e n. 11 dd. 14.10.2008;

Visto ed esaminato il piano dei costi e dei ricavi nel quale sono riportati i costi e i ricavi previsti per l'esercizio 2019 relativamente al servizio di acquedotto (allegato sub. A) nonché il piano dei costi e i ricavi di preconsuntivo riferiti all'esercizio in corso (allegato sub. B) e quello a consuntivo per l'esercizio 2017 (allegato sub. C), prospetti che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Esaminato altresì il prospetto del piano dei costi e dei ricavi per l'anno 2019 nel quale, tenuto conto dei costi fissi, dei costi variabili, dei ricavi non tariffari e del numero delle utenze, sono evidenziate le modalità di calcolo e le tariffe risultanti sia per quanto concerne la quota fissa della tariffa per ogni utenza, sia la determinazione della tariffa base unificata data dalla suddivisione dei costi variabili per il totale dei metri cubi di acqua che si prevede di fatturare;

Dato atto che il modello tariffario sopracitato prevede:

- una tariffa base unificata che colpisce i consumi che ricadono nel primo scaglione di consumo corrispondente al cosiddetto "consumo base" di tutte le tipologie d'uso ad esclusione degli usi domestici. Per questi ultimi la tariffa base unificata colpisce il secondo scaglione di consumo mentre il primo è assoggettato ad una tariffa inferiore denominata "tariffa agevolata";
- una tariffa agevolata che colpisce i consumi che ricadono nel primo scaglione di consumo dei soli usi domestici. E' inferiore alla tariffa base unificata e si applica ai cosiddetti

“consumi domestici essenziali”;

- una tariffa maggiorata che colpisce i consumi relativi a tutte le “categorie d’uso” che ricadono negli scaglioni di consumo superiori a quello base colpito dalla tariffa base unificata. E’ obbligatorio nella struttura tariffaria prevedere almeno una tariffa maggiorata;

Visto inoltre che il modello tariffario sopraindicato prevede che la determinazione della tariffa agevolata in favore degli usi domestici e delle tariffe maggiorate relative a tutti gli usi (domestici e non) deve garantire, che nel rispetto del vincolo di bilancio, la minore entrata derivante dalla tariffa agevolata sia compensata dalla maggiore entrata derivante dall’applicazione delle tariffe maggiorate;

Considerato che la tariffa base unificata è una componente tariffaria della parte variabile della tariffa che colpisce i consumi che ricadono nel primo scaglione di consumo-corrispondente al cosiddetto “consumo base” di tutte le tipologie d’uso ad esclusione degli usi domestici; per questi ultimi la tariffa base unificata colpisce il secondo scaglione di consumo mentre il primo è assoggettato ad una tariffa inferiore denominata “tariffa agevolata”;

Dato atto che la tariffa base unificata, calcolata seguendo le indicazioni individuate nel paragrafo 5.4.2. del modello tariffario sopraindicato, è determinata dal rapporto tra costi variabili e il totale dei metri cubi di acqua consumata al netto di quella relativa all’uso di fontane pubbliche e all’uso bocche antincendio; di conseguenza se aumentano i consumi diminuisce la tariffa;

Considerato quindi che il piano tariffario prevede un leggero aumento dei metri cubi di acqua (dato stimato con i dati a consuntivo del 2017) che comporta una diminuzione della tariffa base unificata che passa da Euro 0,25462 ad Euro 0,25112;

Preso atto inoltre che la modifica della tariffa base unificata comporta una diminuzione della tariffa per uso abbeveramento bestiame che passa da Euro 0,12731 a Euro 0,12556;

Osservato quindi, alla luce di quanto sopra esposto, come occorra determinare le nuove tariffe del servizio acquedotto a decorrere dal 1 gennaio 2019 secondo quanto evidenziato nel seguente prospetto:

QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE		€ 12,43
QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE		€ 49,73
QUOTA FISSA ALLEVATORI AD USO ABBEVERAMENTO		€ 6,22
QUOTA VARIABILE USO DOMESTICO	da mc. 0 a mc. 150	€ 0,02396
	da mc. 151 a mc. 240	€ 0,25112
	oltre mc. 240	€ 0,30554
QUOTA VARIABILE USO NON DOMESTICO (comprese le piscine)	da mc. 0 a mc. 240	€ 0,25112
	oltre mc. 241	€ 0,40739
QUOTA VARIABILE ALLEVATORI AD USO ABBEVERAMENTO	ogni mc	€ 0,12556
FONTANE PUBBLICHE	ogni mc	€ 0,02396

BOCCHE ANTINCENDIO	quota fissa	€ 50,00
--------------------	-------------	---------

Dato atto che:

- le tariffe proposte con decorrenza 01.01.2019, unitamente ai ricavi non tariffari, assicurano una copertura dei costi complessivi del servizio pari al 100%, come previsto dalla vigente disciplina in materia;
- gli importi tariffari oggetto di approvazione sono da intendersi al netto dell’Imposta sul valore aggiunto attualmente fissata nella misura del 10%;

Rilevata l’effettiva necessità, per tutto quanto sopra esposto, di fissare per l’anno 2019 le tariffe del servizio acquedotto secondo le modalità sopra indicate;

Ritenuto infine necessario dare immediata attuazione al presente provvedimento, stante l’urgenza di determinare per l’anno 2019 le tariffe del servizio acquedotto, prima dell’approvazione del bilancio di previsione 2019;

Visto l’art. 9 della L.P. 36/1992 in materia di potestà di indirizzo da parte della Provincia Autonoma di Trento in materia tariffaria;

Accertata la propria competenza a disporre in merito alla fissazione di tariffe connesse a servizi ai sensi degli articoli 26 e 28 del DPReg. 01.02.2005 n. 3/L;

Visti gli artt. 6 e 9 della L.P. 15.11.1993 n.36 e ss.mm. ed ii.;

Viste le circolari n.1 dd.18.01.1999, n.3 dd. 25.01.1999, n. 18 dd. 02.12.1999 del Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento;

Vista la Circolare n. 19/2001 dd. 23.10.2001 del Servizio Autonomie Locali;

Visti:

- la Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m.;
- la L.P. 9.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento comunale sui controlli interni;
- le deliberazioni del Consiglio comunale n. 47 di data 23.09.2017 e n. 57 di data 27.12.2017, immediatamente eseguibili, con le quali sono stati approvati, rispettivamente, il Documento unico di programmazione 2018-2020 e la nota di aggiornamento allo stesso;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 58 di data 27.12.2017, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2018-2020;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 154 di data 29.12.2017 con la quale è stato approvato il P.E.G. (Piano esecutivo di gestione) per l’esercizio finanziario 2018-2020 ed individuati gli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei Responsabili dei Servizi

ed Uffici;

Considerato che, in esecuzione della L.P. 9.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2, dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Attesa la propria competenza a deliberare, ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m. e del Piano Esecutivo di Gestione;

Preso atto degli allegati pareri, formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 e dell'art. 4 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 29.06.2016, e precisamente:

- parere favorevole del responsabile dei Servizi Economico-Finanziari Elisabetta Pegoretti, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa,
- parere favorevole del responsabile dei Servizi Economico-Finanziari Elisabetta Pegoretti, in ordine alla regolarità contabile;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

1) di approvare l'aggiornamento delle tariffe per il servizio pubblico di acquedotto per l'anno 2019, in esecuzione della delibera della Giunta Provinciale n. 2437 di data 9 novembre 2007, secondo quanto evidenziato nel prospetto sottoriportato:

QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE		€ 12,43
QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE		€ 49,73
QUOTA FISSA ALLEVATORI AD USO ABBEVERAMENTO		€ 6,22
QUOTA VARIABILE USO DOMESTICO	da mc. 0 a mc. 150	€ 0,02396
	da mc. 151 a mc. 240	€ 0,25112
	oltre mc. 240	€ 0,30554
QUOTA VARIABILE USO NON DOMESTICO (comprese le piscine)	da mc. 0 a mc. 240	€ 0,25112
	oltre mc. 241	€ 0,40739
QUOTA VARIABILE ALLEVATORI AD USO ABBEVERAMENTO	ogni mc	€ 0,12556

FONTANE PUBBLICHE	ogni mc	€ 0,02396
BOCCHE ANTINCENDIO	quota fissa	€ 50,00

- 2) di fissare la decorrenza delle medesime dall'1 gennaio 2019;
- 3) di dare atto che a seguito della determinazione tariffaria e di cui al punto 1) che precede viene garantita una copertura totale di tutti i costi, sia fissi che variabili del servizio acquedotto, così come evidenziato dal prospetto riferito al piano dei costi e dei ricavi previsti per l'esercizio 2019 (allegato sub. A) nonché il prospetto dei costi e ricavi preconsuntivo riferito all'esercizio 2018 (allegato sub. B) e quello a consuntivo per l'esercizio 2017 (allegato sub. C), prospetti che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di dare atto che gli importi di cui al punto 1) sono al netto dell'IVA nella misura di legge (attualmente 10%);
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., a seguito di distinta ed unanime votazione;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione va comunicata ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183, comma 2, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
- 7) di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti della Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt. 7 e 14 del Codice di Comportamento dei dipendenti comunali, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 98 di data 15 dicembre 2014 e s.m.;
- 8) di evidenziare, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
 - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il responsabile del Servizio proponente provverà all'esecuzione del presente provvedimento.

Proposta n. 132 dei SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
Istruita da Civettini Giovanna

Alla presente deliberazione sono uniti:

- allegato sub. A, B e C;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco, Gianni Morandi

Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, ai sensi dell'art. 183 comma 1 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m., che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 03.12.2018 all'albo pretorio e all'albo telematico del Comune, ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al 13.12.2018.

Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

- ai sensi dell'art. 183 comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m., lo stesso giorno in cui l'atto è adottato.

Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Si attesta che della presente deliberazione, contestualmente alla affissione all'albo, viene data comunicazione ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183 comma 2 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m..

Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

PIANO DEI COSTI SERVIZIO ACQUEDOTTO ANNO 2019

COSTI PREVISTI PER IL PROSSIMO ESERCIZIO 2019	
COSTI FISSI	
ammortamento impianti	19.767
ammortamento attrezzature	
ammortamento automezzi	
spese telefoniche	4.172
analisi acqua	6.556
canone di concessione	700
spese bollettazione	1.230
quota partecipazione consorzio miglioramento fondiario	1.700
manutenzione impianti - acquisto materiali	1.015
manutenzione automezzi, carburante	980
assicurazione automezzi	280
TOTALE COSTI FISSI (Cf) 36.400	
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA (Cfa) 36.400	
COSTI VARIABILI	
energia elettrica (pompaggio)	12.300
personale	37.644
manutenzione automezzi, carburante	3.651
manutenzione e controllo impianti pompaggio	31.900
spese per allacciamento acquedotto	-
acquisto materiale vario	2.505
concorso nelle spese consortili per la gestione dell'acquedotto intercomunale	26.000
TOTALE COSTI VARIABILI (Cv) 114.000	
TOTALE COSTI (C) 150.400	

VERIFICA AUTOMATICA COSTI FISSI AMMESSI A QUOTA FISSA ($C_{fa} \leq 45\% C$) Valore di Cf ammissibile

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA

INSERIRE IL NUMERO TOTALE DI UTENTI (N):	1.959
INSERIRE IL NUMERO DI UTENTI DOMESTICI (Nd):	1.636
NUMERO UTENTI NON DOMESTICI (Nau)=	323
INSERIRE IL NUMERO DI ALLEVATORI USO ABBEVERAM.(Na - NB: è una componente di Nau):	-
INSERIRE NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A (*):	
INSERIRE NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B (*):	
ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE AL NETTO DEGLI ALLEVATORI)	323

nota *: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliano differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

INSERIRE IL PESO DA ATTRIBUIRE ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENTI NON DOMESTICI (1<p<4) RISPETTO A QUELLI DOMESTICI (*)	
**PESO UTENTI CATEGORIA A:	
**PESO UTENTI CATEGORIA B:	
PESO UTENTI NON DOMESTICI	4,00

nota *: se p = 1, la quota fissa per quella categoria di utente non domestico sarà uguale a quella delle utenze domestiche; se P = 2, 3 o 4, la quota fissa ammonterà rispettivamente al doppio, al triplo o al quadriple di quella degli utenti domestici.

nota **: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliano differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA

QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI (Q_f) =	12,43
QUOTA FISSA ALLEVATORI USO ABBEVERAMENTO (Q_{fa})=	6,22
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A =	-
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B =	-
QUOTA FISSA ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE) =	49,73

COSTI FISSI ESUBERANTI NON COPERTI DA QUOTA FISSA DA COPRIRE CON LA QUOTA VARIABILE (*C_{fe}*) -

INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA

401.000

INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI ALLEVATORI PER USO ABBEVERAMENTO (*M_{ca}* - componente di *M_c*):

INSERIRE RICAVI DIVERSI (*R_d*) + RICAVI DA TARIFFE SPECIALI (*R_{ts}*) 13.300

CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA (*T_{bu}*) = 0,25112

CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA ALLEVATORI PER USO ABBEVERAM. (*T_{bu}a*) = 0,12556

PIANO DEI COSTI SERVIZIO ACQUEDOTTO ANNO 2018 A PRECONSUNTIVO	
VOCI DI COSTO	INSERIRE I VALORI
ammortamento impianti	19.104,00
ammortamento attrezzature	
ammortamento automezzi	-
spese telefoniche	4.278,00
analisi dell'acqua	6.557,00
canoni di concessione	700,00
spese di bollettazione	1.230,00
quota di partecipazione consorzio miglioramento fondiario	1.700,00
 Manutenzione impianti-acquisto materiali	 1.015,00
manutenzione automezzi, carburante	980,00
assicurazione automezzi	280,00
 TOTALE COSTI FISSI (CF)	 35.844,00
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA	35.844,00
 energia elettrica (pompaggio)	 24.600,00
personale	35.690,00
manutenzione automezzi, carburante	2.500,00
manutenzione e controllo impianti pompaggio	24.600,00
spese per allacciamento acquedotto	
acquisto materiale vario	2.505,00
concorso nelle spese consortili per la gestione dell'acquedotto intercomunale	26.000,00
 TOTALE COSTI VARIABILI (CV)	 115.895,00
 TOTALE COSTI (C)	 151.739,00
RUOLO ANNO 2017 A CONSUNTIVO (dati quindi stimati per il 2018)	
totale ricavi quota fissa	37.722,39
totale ricavi quota variabile	94.260,27
ricavi diversi	14.177,00
 TOTALE RICAVI	 146.159,66

PIANO DEI COSTI SERVIZIO ACQUEDOTTO ANNO 2017 A CONSUNTIVO	
VOCI DI COSTO	INSERIRE I VALORI
ammortamento impianti	17.846
ammortamento attrezzature	
ammortamento automezzi	
analisi dell'acqua	4.546
spese per bollettazione	1.052
canoni di concessione	700
manutenzione e controllo impianti pompaggio	
spese telefoniche	2.973
acquisto materiali	3.254
manutenzione automezzi, carburante	
assicurazione automezzi	280
	30.651
TOTALE COSTI FISSI (CF)	30.651
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA	
energia elettrica (pompaggio)	13.138
personale	45.000
manutenzione automezzi, carburante	
manutenzione e controllo impianti pompaggio	23.970
spese per allacciamento acquedotto	
acquisto materiale vario	3.253
concorso nelle spese consortili per la gestione dell'acquedotto intercomunale	24.413
	109.774
	TOTALE COSTI VARIABILI (CV)
	140.425
	TOTALE COSTI (C)
RUOLO APPROVATO CON DETERMINA N. 109 dd. 30/03/2017	
totale ricavi quota fissa	37.722,39
totale ricavi quota variabile	94.260,27
ricavi diversi	14.177,00
	TOTALE RICAVI
	146.159,66



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Proposta di deliberazione Giunta Comunale n. 132 di data 28/11/2018

Oggetto: Servizio pubblico di acquedotto: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01/01/2019

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 4 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 29.06.2016, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa.

Nago-Torbole, 28/11/2018

IL RESPONSABILE DEI
SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
Elisabetta Pegoretti



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Proposta di Delibera Giunta Comunale n. 132 di data 28/11/2018

Oggetto: Servizio pubblico di acquedotto: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01/01/2019

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 4 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 29.06.2016, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Nago-Torbole, 28/11/2018

IL RESPONSABILE
DEI SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
Elisabetta Pegoretti



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 120
della GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: Servizio pubblico di fognatura: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01/01/2019.

L'anno duemiladiciotto addì ventotto del mese di novembre alle ore 16:30 nella sala delle riunioni, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei signori:

Morandi Gianni	Sindaco	Presente
Masato Luigi	Vicesindaco	Assente
Malagoli Fabio	Assessore	Presente
Rigatti Luisa	Assessore	Presente
Vicentini Giovanni	Assessore	Presente

Presiede: Il Sindaco, Gianni Morandi

Assiste: Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Servizio pubblico di fognatura: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01/01/2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Letta la proposta di deliberazione presentata dai Servizi Economico-Finanziari, relativa all'oggetto;

Considerato che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 2436 dd. 09.11.2007 ha raccolto in un unico provvedimento le disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di fognatura, che si sono succedute nel tempo attraverso vari provvedimenti e ha introdotto alcune novità per superare problemi interpretativi ed applicativi che sono stati evidenziati dai Comuni e precisamente:

Piano dei costi e dei ricavi:

- si è valutata in particolare l'opportunità di introdurre una puntuale definizione dei costi fissi e dei costi variabili da imputare a tariffa; dal confronto con il Consiglio delle Autonomie Locali, ed in base a specifica richiesta dello stesso, le definizioni di "costi fissi" e "costi variabili" inserite nel Testo unico rimangono volutamente aperte e questo al fine di consentire ai Comuni la possibilità di operare autonomamente in funzione della propria organizzazione;
- il piano dei costi e dei ricavi deve essere riferito a tre anni di gestione, e precisamente l'ultimo concluso, quello in corso e quello (primo successivo) al quale le nuove tariffe si riferiscono;
- nessuna disposizione stabilisce il rimborso a consuntivo di eventuali eccedenze rispetto alla spesa effettivamente sostenuta;
- con riferimento al "tetto" di imputazione dei costi fissi rispetto ai costi variabili, è confermata l'incidenza massima rispetto al totale del piano finanziario nella misura del 35% dei costi fissi per quanto riguarda il sistema tariffario di fognatura;

Le modalità tecniche per il calcolo degli ammortamenti:

- A) per i nuovi ammortamenti (cioè relativi a cespiti che entrano in ammortamento dal 2008 in poi) devono essere obbligatoriamente utilizzati i coefficienti di ammortamento di cui all'art. 28 del D.P.G.R. n. 8/L dd. 27.10.1999;
- B) per gli ammortamenti già in essere e per i quali siano stati utilizzati i coefficienti di cui al D.M. 31.12.1988 del Ministero delle Finanze, il Comune è libero di concludere l'ammortamento con tali coefficienti ovvero di rideterminare il piano secondo i coefficienti di cui al precedente punto A);

Chiarito pertanto:

- che con la sopracitata deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9/11/2007 è stato approvato il testo unico delle disposizioni aventi ad oggetto la tariffa del servizio pubblico di fognatura, le cui disposizioni trovano applicazione a partire dalla determinazione delle tariffe a valere per il 2008;
- che con lo stesso provvedimento provinciale sono state revocate le deliberazioni della

Giunta Provinciale n. 2822 del 10 novembre 2000, n. 3 dd. 28.11.2001 e n. 2517 dd. 28.11.2005 dando atto che i contenuti delle stesse sono ora ricompresi nel testo unico di cui al precedente punto;

- che le deliberazioni relative alla tariffazione del servizio fognatura dovranno essere trasmesse al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per i controlli successivi entro il termine e con le modalità di cui alla deliberazione n. 1059 del 17.05.2002, e comunque entro la fine del mese di aprile di ogni anno;
- che i controlli successivi delle deliberazioni concernenti le tariffe relative al servizio fognatura potranno essere effettuati anche a campione considerando rappresentativo un campione costituito da un minimo del 10% dei comuni;

Viste al riguardo anche le successive Circolari del Servizio Autonomie Locali n. 13/2007 dd. 15.11.2007 e n. 11 dd. 14.10.2008;

Visto il piano dei costi e dei ricavi nel quale sono riportati i costi e i ricavi previsti per l'esercizio 2019 relativamente al servizio di fognatura (allegato sub. A) nonché il piano dei costi e i ricavi di preconsuntivo riferiti all'esercizio 2018 (allegato sub. B) e quello a consuntivo per l'esercizio 2017 (allegato sub. C), prospetti che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, rispetto all'esercizio 2018 si evidenzia un leggero aumento sia dei costi fissi (ammortamenti) che dei costi variabili che comporta un aumento delle tariffe fissa utenze civili da Euro 19,19 ad Euro 19,25 e della tariffa variabile utenze civili e produttive che passa da Euro 0,18082 ad Euro 0,18354, come risultante dal piano tariffario allegato;

Esaminato altresì il prospetto del piano dei costi e dei ricavi per l'anno 2019 nel quale, tenuto conto dei costi fissi e dei costi variabili e del numero delle utenze, sono evidenziate le modalità di calcolo e le tariffe risultanti sia per quanto concerne la quota fissa della tariffa per ogni utenza, sia la determinazione della quota variabile della tariffa data dalla suddivisione dei costi variabili per il totale dei metri cubi di acqua che si prevede di fatturare;

Dato atto che:

- le tariffe proposte con decorrenza 01.01.2019 assicurano una copertura dei costi complessivi del servizio pari al 100%, come previsto dalla vigente disciplina in materia;
- gli importi tariffari oggetto di approvazione sono da intendersi al netto dell'Imposta sul valore aggiunto attualmente fissata nella misura del 10%;

Riscontrata quindi la necessità, per tutto quanto sopra esposto, di determinare per l'anno 2019 le tariffe del servizio fognatura con le modalità indicate nell'allegato prospetto sub A, parte integrante e sostanziale della presente;

Ritenuto infine necessario dare immediata attuazione al presente provvedimento, stante l'urgenza di determinare per l'anno 2019 le tariffe del servizio fognatura, prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2019;

Visto l'art. 9 della L.P. 36/1992 in materia di potestà di indirizzo da parte della Provincia Autonoma di Trento in materia tariffaria;

Accertata la propria competenza a disporre in merito alla fissazione di tariffe connesse a servizi ai sensi degli articoli 26 e 28 del DPRG. 01.02.2005 n. 3/L e del Piano Esecutivo di

Gestione;

Visti gli artt. 6 e 9 della L.P. 15.11.1993 n.36 e ss.mm. ed ii.;

Viste le circolari n.1 dd.18.01.1999, n.3 dd. 25.01.1999, n. 18 dd. 02.12.1999 del Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento;

Vista la Circolare n. 19/2001 dd. 23.10.2001 del Servizio Autonomie Locali;

Visti:

- la Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m.;
- la L.P. 9.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento comunale sui controlli interni;
- le deliberazioni del Consiglio comunale n. 47 di data 23.09.2017 e n. 57 di data 27.12.2017, immediatamente eseguibili, con le quali sono stati approvati, rispettivamente, il Documento unico di programmazione 2018-2020 e la nota di aggiornamento allo stesso;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 58 di data 27.12.2017, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2018-2020;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 154 di data 29.12.2017 con la quale è stato approvato il P.E.G. (Piano esecutivo di gestione) per l'esercizio finanziario 2018-2020 ed individuati gli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei Responsabili dei Servizi ed Uffici;

Considerato che, in esecuzione della L.P. 9.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2, dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Attesa la propria competenza a deliberare, ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m. e del Piano Esecutivo di Gestione;

Preso atto degli allegati pareri, formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 e dell'art. 4 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 29.06.2016, e precisamente:

- parere favorevole del responsabile dei Servizi Economico-Finanziari Elisabetta Pegoretti, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa,
- parere favorevole del responsabile dei Servizi Economico-Finanziari Elisabetta Pegoretti, in ordine alla regolarità contabile;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

- 1) di approvare l'aggiornamento delle tariffe per il servizio pubblico di fognatura per l'anno 2019, in esecuzione della delibera della Giunta Provinciale n. 2436 di data 9 novembre 2007, secondo quanto evidenziato nel prospetto sotto riportato:

TARIFFA FISSA UTENZE CIVILI		Euro	19,25
TARIFFA FISSA UTENZE PRODUTTIVE valore F	<=250 mc	Euro	87,80
	251-500 mc	Euro	103,29
	501-1000 mc	Euro	180,76
	1001-2000 mc	Euro	258,23
	2001-3000 mc	Euro	387,34
	3001-5000 mc	Euro	516,46
	5001-7500 mc	Euro	774,69
	7501-10000 mc	Euro	1032,91
	10001-20000 mc	Euro	1420,26
	20001-50000 mc	Euro	2065,83
	>50000 mc	Euro	2840,51
TARIFFA VARIABILE UTENZE CIVILI		Euro	0,18354
TARIFFA VARIABILE UTENZE PRODUTTIVE valore f		Euro	0,18354

- 2) di fissare la decorrenza delle medesime dal 1 gennaio 2019;
- 3) di dare atto che a seguito della manovra tariffaria e di cui al punto 1) che precede viene garantita una copertura totale di tutti i costi, sia fissi che variabili del servizio fognatura, così come evidenziato dal prospetto riferito al piano dei costi e dei ricavi previsti per l'esercizio 2019 (allegato sub. A) nonché il prospetto dei costi e ricavi preconsuntivo riferito all'esercizio 2018 (allegato sub. B) e quello a consuntivo per l'esercizio 2017 (allegato sub. C), prospetti che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di dare atto che gli importi di cui al punto 1) sono al netto dell'IVA nella misura di legge (attualmente 10%);
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., a seguito di distinta ed unanime votazione;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione va comunicata ai Capigruppo consiliari, ai sensi

- dell'art. 183, comma 2, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
- 7) di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti della Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt. 7 e 14 del Codice di Comportamento dei dipendenti comunali, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 98 di data 15 dicembre 2014 e s.m.;
- 8) di evidenziare, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
- a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
 - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il responsabile del Servizio proponente provvederà all'esecuzione del presente provvedimento.

Proposta n. 133 dei SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Istruita da Civettini Giovanna

Alla presente deliberazione sono uniti:

- allegato sub. A, B e C;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco, Gianni Morandi

Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, ai sensi dell'art. 183 comma 1 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m., che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 03.12.2018 all'albo pretorio e all'albo telematico del Comune, ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al 13.12.2018.

Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

- ai sensi dell'art. 183 comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m., lo stesso giorno in cui l'atto è adottato.

Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Si attesta che della presente deliberazione, contestualmente alla affissione all'albo, viene data comunicazione ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183 comma 2 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m..

Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

CALCOLO TARIFFA FOGNATURA ANNO 2019

VOCI DI COSTO	
ammortamento impianti	44.655,84
ammortamento attrezzature	-
ammortamento automezzi	
interessi passivi	-
manutenzione pronto intervento	
TOTALE COSTI FISSI (CF)	44.655,84
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA	39.433,04
energia elettrica (pompaggio)	23.500,00
personale	1.975,00
manutenzione automezzi	
carburante automezzi	
telefono ufficio	
telefono reperibilità	815,00
manutenzioni varie	1.640,00
assicurazione automezzi	280,00
bollo di circolazione automezzi	
materiale di uso corrente	
assicurazione RC	
vestiario personale	
spese per servizi appaltati	39.800,00
TOTALE COSTI VARIABILI (CV)	68.010,00
TOTALE COSTI (C)	112.665,84

VERIFICA AUTOMATICA COSTI FISSI (CF <= 35%C)

VALORE DI CF NON INTERAMENTE AMMISSIBILE!**INDIVIDUAZIONE DELLA QUOTA FISSA INSEDIAMENTI CIVILI**

INSERIRE QUANTO SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PER "F":	2.195
INSERIRE IL NUMERO TOTALE DELLE UTENZE:	1.936
INSERIRE IL NUMERO DI UTENTI CIVILI:	1.934
NUMERO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI =	2

COSTI FISSI CHE DEVONO ESSERE RECUPERATI MEDIANTE QUOTA FISSA DA APPLICARE ALLE UTENZE CIVILI* = 37.238,04
--

nota *: tale valore corrisponde alla differenza fra il totale dei costi fissi e il totale dei ricavi che si prevede di fatturare agli insediamenti produttivi applicando la quota fissa "F". Si ricorda che il valore di F è aumenta in funzione dell'entità dello scarico secondo quanto stabilito con deliberazione della GP n.2822/2000.

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA PER GLI INSEDIAMENTI CIVILI
QUOTA FISSA UTENTI CIVILI = 19,25

INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI VARIABILI

INSERIRE NUMERO TOTALE DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE:	399.000
INSERIRE IL NUMERO DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI:	17.800
NUMERO DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI INSEDIAMENTI CIVILI =	381.200

INSERIRE IL TOTALE DEGLI EVENTUALI RICAVI EXTRA TARIFFARI CHE SI PREVEDE DI INCASSARE: -
--

CALCOLO DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI VARIABILI - TARIFFA UGUALE PER UTENZE CIVILI E PRODUTTIVE	
TARIFFA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI "f" =	0,18354
TARIFFA INSEDIAMENTI CIVILI =	0,18354

PIANO DEI COSTI SERVIZIO FOGNATURA 2018 A PRECONSUNTIVO	
VOCI DI COSTO	
ammortamento impianti	44.436,87
ammortamento attrezzature	-
ammortamento automezzi	
interessi passivi	-
appalto scavi	
	TOTALE COSTI FISSI (CF)
	44.436,87
	COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA
	40.459,81
energia elettrica (pompaggio)	23.500,00
personale	3.800,00
manutenzione automezzi	
carburante automezzi	
telefono ufficio	815,00
telefono reperibilità	
manutenzioni varie	3.300,00
assicurazione automezzi	280,00
bollo di circolazione automezzi	
materiale di uso corrente	
assicurazione RC	
vestiario personale	
spese per servizi appaltati	39.467,59
	TOTALE COSTI VARIABILI (CV)
	71.162,59
	TOTALE COSTI (C)
	115.599,46
RUOLO ANNO 2017 APPROVATO CON DET. 109 DI DATA 30.03.2018 (DATI STIMATI QUINDI PER IL 2018)	
totale ricavi quota fissa	41.077,28
totale ricavi quota variabile	67.697,98
insediamenti produttivi	5.324,40
	TOTALE RICAVI
	114.099,66

PIANO DEI COSTI SERVIZIO FOGNATURA 2017 A CONSUNTIVO	
VOCI DI COSTO	
ammortamento impianti	45.143,73
ammortamento attrezzature	-
ammortamento automezzi	
interessi passivi	-
appalto scavi	
TOTALE COSTI FISSI (CF)	45.143,73
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA	35.469,67
energia elettrica (pompaggio)	8.700,56
personale	6.000,00
manutenzione automezzi	
carburante automezzi	
telefono ufficio	620,03
telefono reperibilità	
manutenzioni varie	1.410,00
assicurazione automezzi	
bollo di circolazione automezzi	
materiale di uso corrente	
assicurazione RC	
vestiario personale	
spese per servizi appaltati	39.467,59
TOTALE COSTI VARIABILI (CV)	56.198,18
TOTALE COSTI (C)	101.341,91
RUOLO ANNO 2017 APPROVATO CON DET. 109 DI DATA 30.03.2018 (DATI STIMATI QUINDI PER IL 2018)	
totale ricavi quota fissa	41.077,28
totale ricavi quota variabile	67.697,98
insediamenti produttivi approvato con determina n. 339 dd. 07.09.2018	5.324,40
TOTALE RICAVI	114.099,66



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Proposta di deliberazione Giunta Comunale n. 133 di data 28/11/2018

Oggetto: Servizio pubblico di fognatura: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01/01/2019.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 4 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 29.06.2016, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa.

Nago-Torbole, 28/11/2018

IL RESPONSABILE DEI
SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
Elisabetta Pegoretti



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Proposta di Delibera Giunta Comunale n. 133 di data 28/11/2018

Oggetto: Servizio pubblico di fognatura: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01/01/2019.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 4 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 29.06.2016, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Nago-Torbole, 28/11/2018

IL RESPONSABILE
DEI SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
Elisabetta Pegoretti



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
Provincia di Trento

**TABELLA RELATIVA AI PARAMETRI DI
RISCONTRO
DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'
STRUTTURALE**

CONTO DEL BILANCIO

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNO -----

Pag.1

ESERCIZIO: 2017
CODICE ISTAT: 022124
PARTITA IVA: 00256420225
CODICE ENTE: 2040831161

ENTE: Comune di Nago-Torbole
DELIBERA DI APPROVAZIONE: N° 10
DEL: 27/04/2018

SIGLA PROVINCIA: TN
NUMERO DI ABITANTI: 2.890
SUPERFICIE (kmq): 284,00

DELIBERA:

SI	NO
X	

50005

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):	50010	X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà:	50020	X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà:	50030	X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente:	50040	X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuocel:	50050	X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate enti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro:	50060	X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuocel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012:	50070	X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari:	50080	X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti:	50090	X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuocel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari:	50100	X

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

-----, li -----

IL SEGRETARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE
